



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MOTIVAZIONE QUALIFICATA AI FINI
DELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI
GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA
SOCIETÀ IN HOUSE MONTEFELTRO SERVIZI S.R.L.
(D.LGS. 201/2022, ART. 17, COMMI 1 E 2)**





Sommario

SEZIONE A – SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO E NAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE (D.LGS. 201/2022, ART.17, COMMA 1)	4
A.1 Struttura societaria	4
A.2 Controllo analogo	4
A.3 Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante (indicazione dell'eventuale produzione ulteriore)	6
SEZIONE B – MOTIVAZIONE QUALIFICATA	7
Identificazione degli indicatori applicabili	7
B.1.2 Indicazione dei risultati delle gestioni pregresse e loro confronto con gli indicatori applicabili	8
B.1.3 Piano Economico Finanziario di Affidamento	14
B.2 Ragioni del mancato ricorso al mercato	20
B.2.1 Analisi del mercato	20
B.2.2 Efficiente gestione del servizio	29
B.2.3 Benefici attesi per la collettività	30
SEZIONE C – CONCLUSIONI	36

INFORMAZIONI DI SINTESI

Ente affidante	
Codice fiscale	91342750378
Denominazione	ATERSIR
Natura	Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali
Altra natura	-
Organismo in house	
Codice fiscale	01243730411
Denominazione	Montefeltro Servizi S.r.l.
Altri soci	SI
In caso SI – Nominativi	Comuni Novafeltria, Talamello, Casteldelci, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Maiolo e Montecopiolo
Settori di attività	Servizio gestione integrata rifiuti urbani
Informazioni sull'affidamento	
Servizio/i oggetto dell'affidamento in house	Servizio gestione integrata rifiuti urbani
Precedente gestore del servizio	Montefeltro Servizi S.r.l.
Durata	Dal 01/01/2025 Al 31/12/2039
Importo complessivo dell'affidamento	66.167.377 <i>al netto dell'Iva</i>
Indicazione di eventuale delibera di costituzione società/acquisto partecipazioni	SI
Ambito territoriale interessato dall'affidamento	Comuni Novafeltria, Talamello, Casteldelci, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Maiolo e Montecopiolo
Numero abitanti residenti nell'area di fornitura del servizio	17.754
Informazioni sul controllo analogo	
Tipologia di controllo su organismo in house	Congiunto
Percentuale di quote di partecipazione dell'ente affidante dell'organismo in house	0%
Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge	NO
Indicazione delle clausole statutarie sul controllo analogo	Artt. 17 e 20 dello Statuto
Indicazione sulla presenza di patti parasociali	SI
Informazioni su attività prevalente	
Quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante rispetto al totale dell'attività (%)	Superiore all'80%
Eventuale produzione ulteriore	
- Attività svolta	-
- Soggetti ai quali è rivolta	-
- Quantificazione (%)	-



SEZIONE A – SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL’ORDINAMENTO EUROPEO E NAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE (D.LGS. 201/2022, ART.17, COMMA 1)

A.1 STRUTTURA SOCIETARIA

Montefeltro Servizi S.r.l. è una società partecipata esclusivamente dai comuni appartenenti al bacino gestionale di riferimento, che insieme detengono il 100% del capitale sociale secondo la suddivisione percentuale di seguito indicata:

Comuni	%
1 Novafeltria	45,14
2 Talamello	8,21
3 Casteldelci	4,49
4 Pennabilli	13,3
5 San Leo	11,45
Sant’Agata	
6 Feltria	12,47
7 Maiolo	4,94
8 Montecopiolo	0

Allo stato attuale non risulta tra i soci della Montefeltro Servizi S.r.l. il Comune di Montecopiolo in quanto è ancora in corso di perfezionamento il procedimento di acquisizione della quota societaria da parte del Comune.

Sul punto si segnala che il Comune di Montecopiolo ha stanziato a bilancio, con delibera n.7 del 2 aprile 2024, l’importo finalizzato all’acquisizione della riferita quota. La società Montefeltro Servizi S.r.l., in sede di Assemblea dei soci nella seduta del 29 maggio 2024, ha deliberato l’aumento di capitale necessario all’ingresso del Comune di Montecopiolo finalizzato all’inclusione del medesimo nel perimetro gestionale del nuovo affidamento in house del servizio rifiuti secondo quanto deliberato da ATERSIR, già rinunciando al diritto di prelazione sulle quote di capitale oggetto dell’aumento.

Come si vede non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati e, per disposizione statutaria, art. 6: *Le partecipazioni sono tutte riservate ai soci pubblici, in misura del 100% dell’intero capitale sociale come da tabella di riparto allegata al libro dei soci.* Ancora all’art. 7 dello statuto è previsto: *Le partecipazioni sono trasferibili, fermo restando il principio della detenzione totalitaria del capitale da parte di soci pubblici. La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a soggetti che non sono Enti Pubblici. Soci della società possono essere solo enti pubblici, locali o territoriali.*

A.2 CONTROLLO ANALOGO

Con riferimento al requisito del controllo analogo, inteso quale influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, si evidenzia che ai sensi dello Statuto, è retta attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il cui controllo analogo è sviluppato in maniera congiunta per il tramite, di apposito organo denominato Comitato di Indirizzo e controllo, costituito tramite appositi Patti parasociali di durata superiore a quella dell’affidamento assentito.

Il Comitato *rappresenta la sede di controllo preventivo, autorizzazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, con particolare riferimento a ciascuno ed all’insieme degli atti di gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto “in house”; è altresì sede di informazione,*





consultazione e discussione tra i soci e la Società ed i suoi soci circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa.

In base alle disposizioni dello Statuto si prevede poi che il Comitato:

- riceve le note di convocazione degli Organi societari, i Bilanci di esercizio e relative deliberazioni, le relazioni del collegio sindacale, ove previsto;
- riceve con periodicità trimestrale, flussi informativi e comunicazioni tradotti in report gestionali, al fine di consentire monitoraggio costante degli andamenti gestionali ed operativi della Società da parte del Comitato;
- alla chiusura dell'esercizio riceve un referto di controllo sulle risultanze e l'andamento della gestione annuale, rispetto al conseguimento degli obiettivi strategici fissati dall'Assemblea;
- riceve copia dell'ordine del giorno dell'Organo amministrativo e delle determinazioni che questo intende assumere.

Il controllo analogo risulta ulteriormente rafforzato dalle disposizioni dei Patti parasociali.

In tale ambito di particolare rilievo inoltre è la disposizione che prevede una limitazione del diritto di recesso dei comuni soci con conseguenti sanzioni.

L'effettivo esercizio del controllo analogo in maniera congiunta da parte dei soci prescindendo dalla quota di partecipazione è poi garantito dalle disposizioni sui quorum: viene infatti disposto un quorum costitutivo pari alla presenza dei componenti di tanti soci che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale e dei componenti del comitato, quanto al quorum deliberativo è previsto che i soci *con spirito di leale collaborazione, ottengano, ove possibile, l'unanimità dei consensi e, ove non fosse possibile, la maggioranza dei componenti con attribuzione di un voto per ad ogni Ente.*

Inoltre si prevede che debba essere in ogni caso ottenuto il parere positivo del Comune sul quale territorio la decisione abbia esclusiva o prevalente rilevanza.

Infine all'art. 4 dei medesimi Patti Parasociali si dettagliano le funzioni del Comitato prevedendo in capo allo stesso:

- preventiva approvazione, con potere di formulare indirizzi vincolanti, rispetto a tutti gli atti che lo Statuto assegna alla competenza assembleare ex art. 14.2 sub a), b), c) e art. 14.3 dello Statuto oltre che rispetto a tutti gli atti di gestione straordinaria di competenza dell'organo amministrativo;
- espressione di parere, obbligatorio ma non vincolante, in caso di assunzione della delibera di sostituzione dell'amministratore unico venuto a mancare per dimissioni o altra causa;
- preventiva approvazione per gli atti aventi ad oggetto le operazioni e i contratti di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario superiore a € 100.000;
- richiede relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
- può richiedere di confrontarsi con il Collegio Sindacale e/o con il Revisore Contabile e/o con l'Organismo di Vigilanza;
- formula proposte all'Assemblea ed all'Organo Amministrativo
- vigila sull'attuazione degli obiettivi, formulando anche azioni correttive;

- attua incontri periodici, con modalità e frequenza preventivamente concordata, con l'Amministratore unico della Società al fine di garantire e verificare il buon esito gestionale;
- esprime pareri ed indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economico finanziaria della Società in relazione all'osservazione dei rapporti informativi gestionali trimestrali (al 30/03, 30/06, 30/09 ed al 31/12 di ciascun esercizio) a contenuto reddituale, patrimoniale e finanziario nonché dei risultati delle operazioni di controllo eseguite al fine del riscontro del rispetto da parte della società delle norme di legge ai sensi del D. Lgs175/2016 e dei vincoli di finanza pubblica; tali report debbono in ogni caso essere obbligatoriamente sottoposti all'esame del Comitato stesso e devono evidenziare tra l'altro il confronto con gli strumenti di programmazione approvati;
- in fase di approvazione del rendiconto, prende atto dei risultati raggiunti e del conseguimento degli obiettivi prefissati, fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva;
- può richiedere alla Società ogni informazione e documentazione necessaria per l'esercizio della propria attività, con particolare ma non esaustivo riferimento alle questioni inerenti alle attività oggetto di affidamento diretto "in house";
- ha diritto di ottenere l'accesso a tutti gli atti concernenti l'attività della Società utili all'espletamento dell'attività di controllo e vigilanza sulla stessa;
- riferisce all'Assemblea sull'attività svolta con riferimento all'esercizio del controllo analogo, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- riceve preventivamente copia dell'odg dell'Organo amministrativo e delle determinazioni diverse dall'ordinaria amministrazione che l'Assemblea dei Soci o l'Amministratore intendano assumere.

Emerge dunque chiaramente dalle disposizioni sopra richiamate la sussistenza del requisito del controllo analogo congiunto in capo ai soci di Montefeltro Servizi S.r.l.

A.3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEI CONFRONTI DELL'ENTE AFFIDANTE (INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRODUZIONE ULTERIORE)

L'affidamento alla società Montefeltro Servizi S.r.l. rispetta il requisito dell'attività prevalente previsto dalla normativa vigente.

In particolare l'art. 1 dello Statuto prevede che l'attività della società *dovrà essere svolta per oltre l'80% del fatturato di competenza di ogni anno fiscale nello svolgimento di compiti affidati dagli enti soci o dai diversi enti pubblici competenti per legge (come, a titolo non esaustivo, Enti di Governo d'Ambito). L'attività ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse dalla predetta attività principale purché rientranti nell'oggetto sociale, è ammessa fino al 20%, solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività della società.*

La società Montefeltro Servizi S.r.l. svolge storicamente le attività di cui il servizio di gestione dei rifiuti è quella prevalente, esclusivamente a favore degli Enti locali soci. Anche il nuovo affidamento prevede di mantenere integralmente tale dinamica. Le attività diverse dalla gestione rifiuti, svolte comunque sostanzialmente a favore dei propri soci, sono la manutenzione delle aree verdi

pubbliche, servizi cimiteriali e gestione dei parcheggi pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi desumibili dagli ultimi 3 esercizi contabili:

Montefeltro Servizi S.r.l.	BILANCIO 2023 €/anno	BILANCIO 2022 €/anno	BILANCIO 2021 €/anno
RICAVI A.1	3.085.833	2.887.670	2.714.009
ALTRI RICAVI A.5	49.931	24.864	88.718
TOTALE	3.135.764	2.912.534	2.802.727

Come si può notare la percentuale di ricavi afferenti a servizi svolti nei confronti dei Comuni soci, che si può rappresentare con la voce A.1) dei ricavi risulta costantemente superiore al 98% determinando pertanto il pieno rispetto (con ampi margini legati all'approssimazione dei dati) della disciplina relativa ai requisiti previsti per l'affidamento in house di cui all'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016.

SEZIONE B – MOTIVAZIONE QUALIFICATA

Si premette che, in coerenza e ad ulteriore completamento della presente Motivazione qualificata, in questa sede si intendono integralmente richiamati i contenuti della Relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 201/2022, approvata con Deliberazione n. 120 del 2 dicembre 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia oltre che sul portale ANAC "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Identificazione degli indicatori applicabili

Con riferimento al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani risultano applicabili i seguenti indicatori e schemi di atto pubblicati sul portale ANAC ex artt. 7 del d.lgs. 201/2022.

Costi di riferimento

- Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025" integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- D.p.c.m. 11 dicembre 2020 "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti ". (GU Serie Generale n.23 del 29-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 6) Aggiornamento delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 – Anno 2024", pubblicato dal Dipartimento delle Finanze per supportare gli enti locali nell'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI.

Schema tipo di piano economico finanziario

- Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- Determina 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione

all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

- Determina 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif"
- Determina 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif"

Indicatori di qualità dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi

- Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).
- Deliberazione 3 agosto 2023 387/2023/R/RIF, recante Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

Schema di contratto tipo

Deliberazione 03 agosto 2023 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani".

Nelle analisi che seguiranno per la valutazione dei costi attesi del servizio sono stati utilizzati anche indicatori di costo pro capite (€/ab residente, €/ab equivalente) e di costi unitari (€/ton) per le quali l'Agenzia dispone dei dati ufficiali riferiti a Piani Economico Finanziari predisposti in applicazione della metodologia ARERA di cui alla delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla delibera n. 389 del 03.08.2023, richiamata nel documento ANAC "Atti e indicatori ARERA e ART 7–D.lgs. 201/2022", di cui al Comunicato del Presidente del 27 giugno 2023 aggiornato il 29 aprile 2024.

B.1.2 Indicazione dei risultati delle gestioni pregresse e loro confronto con gli indicatori applicabili

La società Montefeltro Servizi S.r.l. è un operatore economico già attivo sul territorio da diversi anni, per il quale è possibile effettuare un'analisi dei risultati conseguiti durante la precedente gestione in termini di costi per gli utenti (valori dei PEF 2024, 2023, 2022 validati dall'Agenzia) e per gli Enti locali, nonché per quanto attiene agli investimenti effettuati, alla qualità del servizio ed agli effetti sulla finanza pubblica, anche rispetto agli indicatori applicabili di cui al precedente paragrafo.

a. Confronto con gli indicatori applicabili

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani rientra nel perimetro regolato da ARERA che, con delibere n. 443/2019/R/rif e n. 363/2021/R/rif, come integrata e modificata con delibera n. 389/2023/R/rif, ha adottato, rispettivamente per il primo e per il secondo periodo regolatorio, il Metodo Tariffario Rifiuti per la determinazione delle entrate tariffarie basate sul riconoscimento dei costi efficienti.

In particolare:

- in tutte le annualità pregresse i costi del servizio sono stati determinati da parte della scrivente Agenzia in applicazione della metodologia tariffaria *pro tempore* vigente: MTR 1 (di cui alla delibera 443//2019/R/rif citata) per le annualità dal 2018 al 2021 e MTR2 (di cui alla delibera 363/2021/R/rif e s.m.i.) per le annualità dal 2022 al 2025;
- nelle Metodologie Tariffarie succitate trovano applicazione i fabbisogni standard di cui agli indicatori del precedente paragrafo;
- Il Piano economico finanziario risultante dall'applicazione di tale metodologia è stato approvato dall'Agenzia e comunicato all'Autorità nazionale secondo lo schema tipo approvato con Determina 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024

Anche riguardo alla qualità dei servizi ed in particolare ai livelli minimi di qualità dei servizi, nell'ambito dell'ultima manovra tariffaria approvata dall'Agenzia relativa alla gestione pregressa, trova applicazione la Deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF).

La gestione pregressa appare, pertanto, conforme agli indicatori applicabili.

b. Risultati economici finanziari della gestione pregressa

Ai fini della valutazione dei risultati della gestione pregressa si ritiene utile riportare ulteriori elementi di analisi. Di seguito viene presentata una sintetica analisi di bilancio degli ultimi tre esercizi di cui si dispone dei dati.

Indici di redditività

Gli indici di redditività, come noto, sono utilizzati per misurare la capacità di un'azienda di produrre reddito e mettono in luce il peso delle diverse gestioni (caratteristica, finanziaria e straordinaria) sulla redditività dell'azienda.

Gli indici individuati per l'analisi di redditività sono i seguenti:

- ROE (Return on Equity) = (utile netto / patrimonio netto)
- ROI (Return on Investments) = (reddito operativo / capitale investito netto operativo);
- ROS (Return on Sales) = (reddito operativo / ricavi)

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
ROE	19,47	9,60	7,36
ROI	17,42	10,12	9,42
ROS	3,99	2,39	2,01

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

Il ROE esprime la redditività del capitale proprio e i dati storici evidenziano risultati sempre positivi nel triennio ed un trend crescente. In particolare, l'incremento del 2022 rispetto all'annualità precedente è dato da un aumento degli utili che sono più che raddoppiati.

Il ROI indica la redditività della gestione operativa ovvero il rendimento dell'attività ordinaria d'impresa confrontato con tutti gli investimenti effettuati. Risulta caratterizzato da una tendenza di crescita costante ma nel contesto in esame è influenzato dalla bassa propensione agli investimenti da parte della società.

Il ROS indica la redditività delle vendite, cioè la capacità di convertire i ricavi ottenuti (caratteristici ed accessori) in effettivo flusso di redditività. Questo indicatore presenta valori non particolarmente

alti, ma si dimostra comunque in crescita costante e, analizzato nel complesso della situazione reddituale e della tipicità del servizio offerto dall'azienda, non desta particolari preoccupazioni.

Indici di produttività

Gli indici di produttività sono indicatori della produttività aziendale che consentono di misurare l'efficienza dei fattori produttivi all'interno del sistema impresa.

Gli indici individuati per l'analisi di produttività sono i seguenti:

- Ricavi pro-capite (Fatturato / n. dipendenti)
- Valore aggiunto pro-capite (Valore aggiunto / n. dipendenti)
- Costo lavoro per addetto (costo del personale / n. dipendenti)
- Rendimento dipendenti (Fatturato/costo del lavoro)

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Ricavi pro-capite	107.870	100.100	113.760
Valore aggiunto pro-capite	51.390	50.260	54.360
Costo lavoro per addetto	46.680	43.300	42.430
Rendimento dipendenti	2,44	2,31	2,54
Numero dipendenti	27	28	25

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

L'analisi presenta un quadro stabile nel tempo e non evidenzia la necessità di puntualizzazioni significative sui singoli indicatori. I valori sono coerenti con le dimensioni molto contenute del gestore e nel piano economico finanziario si rileva l'obiettivo di efficientare ulteriormente i costi con una lieve riduzione del personale impiegato.

Indici finanziari

Gli indici finanziari misurano la capacità dell'azienda di preservare condizioni di equilibrio finanziario nel breve e nel lungo periodo. Gli indici di cui verrà presentata l'analisi sono i seguenti:

- Indici e margini di liquidità, che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari
- Indici di indebitamento, che evidenziano la struttura e la composizione del debito verso terzi in un'ottica di sua sostenibilità futura
- Indici di rotazione e durata, che sono funzionali a rilevare la velocità di trasformazione in forma liquida delle singole classi di valori dell'attivo circolante e la velocità di estinzione delle passività correnti

Indici e margini di liquidità

Gli indici individuati per l'analisi di liquidità sono i seguenti:

- Indice di liquidità ((attivo circolante-rimanenze) / debiti a breve);
- Posizione Finanziaria Netta (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori – cassa e banche);
- Margine di tesoreria ((liquidità immediate + differite) – passività correnti))

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Indice di liquidità	1,21	1,14	1,05
Posizione Finanziaria Netta	85.559	35.494	130.209

Margine di tesoreria	185.967	121.055	32.089
----------------------	---------	---------	--------

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

I valori dell'indice di liquidità leggermente superiori ad 1 indicano un sostanziale equilibrio tra le attività a breve termine e le passività a breve termine e la situazione può essere valutata con un cauto giudizio di positività.

Questo giudizio viene confermato dall'analisi dei due margini presentati successivamente: posizione finanziaria netta e margine di tesoreria, che presentano valori tendenzialmente positivi ed in progressivo miglioramento.

Indici di indebitamento

Gli indici individuati per l'analisi dell'indebitamento sono i seguenti:

- Indice di indebitamento a breve: debiti a breve / debiti
- Indice di indebitamento a lungo: debiti a lungo / debiti
- Leverage (rapporto di indebitamento): attività / patrimonio netto
- Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto / totale debiti
- Costo del denaro a prestito: (oneri finanziari) / (debiti verso banche)
- Debt/EBITDA ratio (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori) / (RO+Amm.+sval).

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Indice di indeb. a breve	1	1	1
Indice di indeb. a lungo	0	0	0
Leverage/Rapporto di indeb.	3,95	5,14	6,31
Indice di autonomia finanziaria	25,30	19,44	15,86
Costo del denaro a prestito	3,08	3,19	4,48
Debt/EBITDA ratio	0,98	1,62	1,53

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

I primi quattro indicatori fanno riferimento alla composizione del debito fra risorse proprie e di terzi e evidenziano una situazione piuttosto tranquilla, con la componente di finanziamento a debito poco rilevante ed in diminuzione nel triennio. In questo senso, il leverage esprime valori bassi (considerando anche il settore in cui il gestore opera che richiede investimenti inevitabilmente finanziati con capitale di terzi) pari a circa 4. Coerentemente, l'indice di autonomia finanziaria, che si attesta attorno al 25%, presenta valori alti. Da notare come l'azienda non abbia a bilancio debiti con scadenza superiore a 5 anni ma solo debiti esigibili entro l'esercizio.

I successivi due indicatori, il valore del costo del denaro a prestito e il rapporto fra debiti ed EBITDA mostrano da una parte un costo del denaro che si attesta su valori accettabili e dall'altra un rapporto fra debiti e redditività operativa che va riducendosi in maniera abbastanza significativa dal 2020 al 2022 fino a calare sotto l'unità.

Indici di rotazione e durata

- Rotazione del capitale investito = ricavi / totale attività
- Durata media dei debiti = (debiti commerciali) / (acquisto beni e servizi) x 365
- Durata media dei crediti = (crediti vs clienti) / (ricavi) x 365



	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Rotazione del capitale investito	1,70	1,52	1,39
Durata media dei debiti	110,99	139,67	189,04
Durata media dei crediti	120,98	125,14	132,62

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

La rotazione del capitale investito esprime quante volte il capitale investito ritorna sotto forma di ricavi in un anno amministrativo, in questo caso nei tre esercizi in esame il capitale investito è ritornato in forma di ricavi per circa 1,5 volte nel corso del singolo esercizio, un dato sostanzialmente coerente con il settore dei servizi pubblici locali.

Con riferimento ai dati di durata media dei debiti e dei crediti, nel 2022 l'azienda ha raggiunto un sostanziale equilibrio nei tempi di pagamento e di incasso che rappresenta un elemento importante per garantire l'equilibrio finanziario del gestore e prevenire eventuali situazioni di carenza di liquidità.

c. qualità del servizio e investimenti effettuati dalla gestione progressa

Allo stato attuale, ante affidamento, Montefeltro Servizi svolge le seguenti attività rientranti nel perimetro di affidamento programmato nel presente studio:

- Servizio di raccolta rifiuti solidi urbani (RSU o indifferenziato) nei Comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo, Sant'Agata Feltria, Pennabilli e Casteldelci;
- Lavaggio estivo dei cassonetti raccolta RSU;
- Servizio di raccolta rifiuti differenziati con il sistema di prossimità (carta, imballaggi leggeri, vetro) nei comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo, Sant'Agata Feltria, Pennabilli, Casteldelci;
- Servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, Casteldelci, San Leo con cadenza mensile;
- Raccolta settimanale del rifiuto organico per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, San Leo e raccolta personalizzata bisettimanale presso ristoranti e maggiori produttori di rifiuto organico;
- Raccolta mensile di pile e medicine presso farmacie o rivenditori;
- Gestione del Centro di Raccolta Differenziata (o Centro Ambiente) in loc. Cavallara di Maiolo: i conferimenti al centro sono gratuiti per tutte le utenze domestiche. Si possono raccogliere ferro, legno, ingombranti, plastica dura, ramaglie, sfalci, macerie, vernici, toner, elettrodomestici, monitor, frigoriferi, lampade a basso consumo, filtri, oli minerali vegetali, cartone, pneumatici, batterie al piombo, pile e medicinali, oltre che carta, imballaggi leggeri, vetro ed organico (questi ultimi già presenti nella raccolta stradale);
- Manutenzione dei cassonetti sui territori comunali dei Comuni serviti (sostituzione pezzi rotti e riparazione anomalie);
- Gestione del Centro intercomunale di Trasbordo rifiuti sito in loc. Cavallara di Maiolo e trasporto all'inceneritore di Coriano (RN) della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani o alle piattaforme di selezione/trattamento della Frazione Differenziata dei rifiuti urbani;
- Gestione del servizio di spazzamento stradale per la maggioranza dei Comuni Soci, sia manualmente che con macchina spazzatrice;
- Servizio di raccolta gratuita del cartone presso i commercianti del territorio comunale di Novafeltria, Talamello e della frazione di Pietracuta di San Leo.



La volumetria dei contenitori è piuttosto disomogenea e distribuita in maniera non uniforme sul territorio.

Il sistema di raccolta è fondamentalmente stradale. Si rileva che le frequenze sono variabili a seconda della frazione raccolta. Nel Comune di Casteldelci e di Maiolo il vetro viene raccolto con campane stradali, mentre negli altri Comuni la raccolta avviene su contenitori carrellati stradali.

In sintesi, il sistema di raccolta attuale, oggetto di riprogettazione, è schematizzato nella tabella alla pagina seguente.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA ATTUALE

	CASTELDELICI	MAIOLO	NOVAFELTRIA	PENNABILLI	SAN LEO	SANT'AGATA FELTRIA	TALAMELLO	MONTECOPIOLO
INDIFFERENZIATO	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	60 /anno	52 / anno	112-134/anno	115/anno	115/anno	104/anno	112-134/anno	112-134/anno
CARTA	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	40 /anno	52 / anno	115/anno	60 /anno	60 /anno	60 /anno	115/anno	115/anno
PLASTICA	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	52 / anno	52 / anno	115/anno	60 /anno	60 /anno	60 /anno	115/anno	115/anno
VETRO	SCARRABILE	CAMPANE	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI
	2 / anno	4 / anno	50/anno	36/anno	28/anno	12/anno	115/anno	115/anno
ORGANICO			STRADALE		STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
			115/anno		44/anno	52 / anno	50 / anno	115 / anno

Ritiro ingombranti: Montefeltro Servizi esegue il ritiro dei rifiuti ingombranti su prenotazione. È possibile prenotare il ritiro telefonicamente. Il servizio viene svolto mensilmente su tutto il territorio considerato ad esclusione dei Comuni di Maiolo e Pennabilli che svolgono il servizio della sola raccolta in economia; anche per il Comune di Montecopiolo il servizio viene svolto su prenotazione.

Servizio mercati: È prevista l'attività di spazzamento e di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai banchi mercatali.

CENTRO DI RACCOLTA

Nel Comune di Maiolo è presente un centro di raccolta aperto al pubblico per il conferimento dei seguenti materiali:

- carta e cartone
- vetro
- plastica
- metallo
- rifiuti biodegradabili
- rifiuti ingombranti
- legno
- oli e grassi commestibili
- oli e grassi minerali e sintetici
- prodotti tessili
- pneumatici fuori uso
- filtri dell'olio
- inerti
- vernici, toner,
- medicinali
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- RAEE
- batterie e accumulatori.

I servizi nel Comune di Montecopiolo sono attualmente svolti da Marche Multiservizi S.p.A.

Oltre ai servizi di cui sopra, la Società svolge altri servizi non oggetto della programmazione inserita nel seguente piano:

- Gestione dei Servizi Cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni e traslazioni) per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, San Leo, Castel delci;
- Servizio affissioni per i Comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo.
- Servizi Cimiteriali di esumazioni od estumulazioni a chiamata per conto dei Comuni di Maiolo, Pennabilli, e Comuni limitrofi;
- Manutenzione del verde cimiteriale e svuotamento cestini dei cimiteri del Comune di Novafeltria, San Leo, Castel delci;
- Manutenzione del verde pubblico e piccole manutenzioni edili/stradali per il comune di Novafeltria (Accordo Quadro).

d. Effetti sulla finanza pubblica della gestione progressa

Per quanto riguarda gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla gestione precedente del medesimo servizio, si può sottolineare, anche in coerenza con l'analisi già effettuata nei precedenti punti, che non ci siano stati impatti negativi sulla finanza pubblica.

L'andamento sostanzialmente positivo degli indici di redditività, liquidità e di indebitamento non hanno evidentemente comportato effetti negativi della gestione e non hanno richiesto in nessun caso un intervento diretto dei Comuni soci.

In integrazione a quanto già rilevato, si sottolinea anche come in nessuno degli esercizi precedenti la società Montefeltro Servizi S.r.l. abbia ottenuto un risultato economico negativo, che, sulla base del TUSP - d.lgs. 175/2016 - art. 21, avrebbe comportato la necessità da parte degli enti locali soci di accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo.

Questo anche perché come già rilevato il servizio oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo che è alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un sostanziale effetto di impatto nullo sulla finanza pubblica.

B.1.3 Piano Economico Finanziario di Affidamento

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato da Montefeltro Servizi S.r.l. è stato redatto ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste e riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, la previsione annuale dei proventi da tariffa nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Contiene lo sviluppo dei ricavi da tariffa, il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario

Si riporta di seguito l'attività effettuata sul piano economico finanziario a base dell'affidamento.

L'attività ha riguardato l'analisi della parte economico-finanziaria del progetto presentato dal gestore Montefeltro Servizi S.r.l. ai fini del nuovo affidamento per il periodo 2025-2039 con lo scopo di verificarne la sostenibilità e la coerenza rispetto al servizio affidato. A tal fine è stata valutata la

congruità delle assunzioni legate alla tipologia di servizio che sono alla base del progetto presentato e della sua evoluzione sotto il profilo economico-finanziario.

La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del progetto (da cui, congiuntamente alle assunzioni specifiche, deriva la condizione di sostenibilità economica finanziaria per l'intera durata della concessione) sono state verificate dal revisore legale in sede di asseverazione in data 22 novembre 2024.

L'istruttoria si è svolta in contraddittorio con la società proponente tra i mesi di luglio e novembre 2024, valutando la prima stesura del PEFA e successivamente le versioni di maggior dettaglio integrate di elementi richiesti dall'Agenzia a chiarimento di aspetti critici rilevati nel corso dell'istruttoria. In ultima istanza la Società ha proceduto all'asseverazione del piano economico finanziario nella sua stesura definitiva.

La prima versione del PEFA è stata trasmessa in via informale nel mese di luglio 2024. Lo sviluppo del piano economico finanziario presentato è apparso non coerente e non sufficientemente dettagliato per tutte le voci di bilancio, pertanto con nota PG/AT/2024/8747 del 12.08.2024 l'Agenzia ha richiesto di modificare il piano economico a partire dalle assunzioni di base e di integrarlo con le osservazioni di cui alla nota citata.

La società ha quindi trasmesso una nuova versione del PEFA recependo i rilievi mossi dall'Agenzia, acquisita con nota PG/AT/2024/11111 del 23.10.2024

La seconda versione del piano è apparsa da subito coerente e sufficientemente dettagliata, tuttavia con nota PG/AT/2024/11698 del 8.11.2024 l'Agenzia ha richiesto specifici chiarimenti cui la società ha risposto con la terza e definitiva versione del PEFA acquisita agli atti dell'Agenzia con nota PG/AT/2024/12157 del 25 novembre 2024.

Si riportano a titolo esemplificativo i chiarimenti più significativi richiesti:

- 1) Nelle proiezioni di ricavi, costi e organizzazione dei nuovi servizi non è stato considerato il Comune di Montecopiolo che entrerà a far parte della compagine societaria. Inoltre bisogna tenere conto del valore residuo dei cespiti da corrispondere al gestore uscente Marche Multiservizi.
- 2) Si richiede di esplicitare le motivazioni alla base dell'esclusione dal PEFA dei servizi di spazzamento, pulizia mercati, gestione centro comunale rifiuti, gestione trasferta, raccolta ingombranti
- 3) Con riferimento alla voce "Forniture" che accoglie soprattutto i costi di noleggio di mezzi e cassonetti si ritiene che debba essere previsto un adeguamento inflattivo (o un prudenziale aumento dei costi relativi ai rinnovi dei leasing che generalmente sono quinquennali).
- 4) Il medesimo adeguamento inflattivo di cui sopra dovrebbe essere previsto in via prudenziale anche per i costi di smaltimento che invece sono rappresentati come costanti per tutta la durata della concessione.
- 5) Il PEFA prevede in arco concessione (15 anni) esclusivamente l'investimento per le nuove calotte il 1° anno. Si conferma?

Si ritiene inoltre che debbano essere previsti, nell'arco dei 15 anni, investimenti volti alla sostituzione delle suddette calotte, della cui deteriorabilità si ha già conoscenza in diversi bacini tariffari, posto che anche le somme previste per i leasing di mezzi e cassonetti non sembrano sufficienti a coprire il fabbisogno di beni e non sono stimate in arco piano in coerenza con la necessità di rinnovo attrezzature.

- 6) I costi del personale sono calcolati su una retribuzione media uguale per tutti i dipendenti, sarebbe opportuno calcolarli su una retribuzione puntuale per livelli. Inoltre nel PEFA si stima un numero di 19 dipendenti equivalenti per lo svolgimento dei servizi mentre nella

relazione di accompagnamento si fa presente che gli operai della società ad oggi sono 22, sarebbe opportuno dettagliare le modalità di riduzione del personale.

- 7) Non è chiara la composizione della voce "Costi personali indiretti" pari a 250.000€ e se essa comprende anche i costi del direttore e del personale amministrativo.
- 8) Si richiede di dettagliare anche la voce "Costi Generali struttura" pari a 110.000€
- 9) Sono presenti mutui in essere che si estingueranno nel corso della concessione? L'unico nuovo finanziamento sarà quello contratto per l'acquisto delle calotte?
- 10) Considerato l'obiettivo di estensione dell'applicazione della tariffa puntuale misurata sull'intero bacino di affidamento, sarebbe opportuno prevedere in via prudenziale lo stanziamento di un fondo rischi/fondo svalutazione crediti
- 11) Salvo errori, ci sembra che non siano state considerate le immobilizzazioni in essere e la relativa quota di ammortamento. Dalla stratificazione dell'ultima manovra tariffaria risulta, infatti, un valore residuo dei cespiti e di una quota di ammortamento dei quali non si è tenuto conto.
- 12) La quantità di rifiuti differenziati ulteriori rispetto alle filiere principali sembra assumere un valore molto elevato arrivando a rappresentare quasi il 40% del totale dei rifiuti differenziati. Normalmente rappresentano una parte residuale e pertanto è opportuno verificare e modificare il dato.

A riscontro dei rilievi effettuati, come detto, la società ha trasmesso una versione definitiva del Piano Economico Finanziario acquisita con nota PG/AT/2024/12157 del 25 novembre 2024, accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia.

Il piano definitivo così presentato si basa sulle seguenti assunzioni:

Adeguamento inflattivo prospettico

- Costi operativi 2,5% (quali costi per materie prime, attrezzature, altri consumi);
- Costo personale 0,5% annuo a copertura degli aumenti contrattuali previsti;
- Costi di noleggio 7% ogni 5 anni in corrispondenza delle scadenze per i rinnovi

Il piano inoltre prevede:

- a partire dal 2028 il completamento del subentro da parte del gestore nella gestione dei residuali servizi svolti ancora in economia da parte di alcuni Comuni. In particolare, raccolta e spazzamento per il biennio 2025/2026 per il Comune di Maiolo, e parte dei servizi di spazzamento anche per l'annualità 2027 per i restanti Comuni;
- per il Comune di Montecopiolo la gestione in essere con Marche Multiservizi per tutto il 2025 e l'entrata a regime nel nuovo affidamento dal 2026. Nel Piano è stato inserito il valore degli attuali mutui ed il valore di subentro da corrispondere al gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A. per il Comune di Montecopiolo.

Elementi socio territoriali:

- Montefeltro Servizi S.r.l. svolge i servizi nel territorio collocato nella parte sud della Provincia di Rimini, identificato nell'alta Valmarecchia;
- La popolazione servita (abitanti residenti), che risulta essere funzione diretta dalla produzione totale di rifiuti e dei relativi costi di raccolta e trattamento, è stata ipotizzata sostanzialmente costante per l'intera durata della concessione;
- Le previsioni di produzione pro-capite di rifiuto sono state ipotizzate costanti per la durata del progetto e determinate sulla base dei dati Ispra relativi alle ultime due annualità;

Oneri finanziari:

Gli oneri finanziari sono stati stimati sulla base del fabbisogno finanziario connesso essenzialmente al programma di investimenti del piano, contemplando una onerosità media dei finanziamenti pari al 4% per un periodo di ammortamento dei finanziamenti pari a 8 anni.

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva della previsione degli oneri finanziari e il totale dell'indebitamento a lungo termine.

Finanziamento	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15
Debito Residuo Inizio Periodo	1.438.992,83 €	1.415.594,92 €	1.257.756,72 €	1.093.622,90 €	922.941,63 €	745.451,02 €	560.878,69 €	368.941,37 €	169.344,46 €	134.110,40 €	113.848,95 €	92.794,94 €	70.916,67 €	48.181,18 €	24.554,18 €
Rata Complessiva	197.399,62 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	41.882,49 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €
Quota Capitale	139.839,91 €	157.838,20 €	164.133,82 €	170.681,27 €	177.490,61 €	184.572,33 €	191.937,32 €	199.596,91 €	35.234,06 €	20.261,46 €	21.054,01 €	21.878,26 €	22.735,49 €	23.627,00 €	24.554,18 €
Quota Interessi (Oneri Finanziari)	57.559,71 €	56.373,12 €	50.077,49 €	43.530,05 €	36.720,70 €	29.638,98 €	22.274,00 €	14.614,41 €	6.648,44 €	5.256,98 €	4.464,43 €	3.640,17 €	2.782,95 €	1.891,44 €	964,26 €
Debito Residuo Fine Periodo	1.299.152,92 €	1.257.756,72 €	1.093.622,90 €	922.941,63 €	745.451,02 €	560.878,69 €	368.941,37 €	169.344,46 €	134.110,40 €	113.848,95 €	92.794,94 €	70.916,67 €	48.181,18 €	24.554,18 €	0,00 €

La sottoscrizione di nuove linee di finanziamento è finalizzata a far fronte alle spese di investimento per le calotte volumetriche da apporre sui cassonetti dedicati ai rifiuti indifferenziati per un totale di 1.270.421€ da ammortizzare in 8 anni.

Proventi finanziari:

Non sono previsti proventi per interessi dilatori e di mora sull'incasso della tariffa

Imposte:

Le imposte IRAP e IRES sono calcolate sulla base delle aliquote di legge in vigore

Attività e passività:

- **Crediti commerciali:** sono stati stimati prevedendo incassi a 30 giorni dalle emissioni delle fatture
- **Fondo svalutazione crediti:** in ragione dell'obiettivo del piano di transitare dalla Tari alla tariffa puntuale in tutti i Comuni soci a partire dal 2026, è stato stimato un accantonamento al fondo nella misura ammessa da Arera per i primi 4 esercizi (valore decrescente partendo da una soglia massima pari all'80% del FCDE dei Comuni) e negli anni successivi una perdita su crediti pari al 4% del fatturato.
- **Debiti commerciali:** sono stati stimati prevedendo pagamenti a 60 giorni dalla ricezione delle fatture

Altre attività/passività correnti:

- **Patrimonio netto:** il progetto, in coerenza con la natura pubblica della società e la tipologia di attività svolta, prevede un *pay ratio* dell'utile pari a zero per tutti gli anni di pianificazione riportando l'utile realizzato a patrimonio netto. Il capitale sociale ammonta a 119.000 euro e nel piano non sono previsti ulteriori apporti di capitale da parte dei Comuni soci. Con l'ingresso di Montecopiolo si prevede un aumento minimo del capitale sociale che in ragione della sua esiguità non è stato considerato nel piano.

Ricavi ordinari:

Di seguito si riporta la valorizzazione in forma aggregata dei ricavi da Conto Economico (solo per i primi tre esercizi)

VOCE	2025	2026	2027
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.464.094 €	3.934.395 €	4.114.100 €
Ricavi cessione materiali ed energia	41.987 €	46.146 €	47.300 €
Altri ricavi in PEF	44.000 €	44.000 €	44.000 €
Altri ricavi servizi a pagamento	44.872 €	47.272 €	48.454 €



La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” include il corrispettivo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e la gestione del centro di raccolta. Si evidenzia che, per l'annualità 2025, il suddetto valore non è coincidente con il PEF approvato da ATERSIR e trasmesso ad ARERA per la determinazione della tariffa agli utenti poiché tiene conto della rilevante trasformazione dei servizi prevista dal PEFA, mentre per l'annualità 2026 i ricavi si riferiscono al complesso del territorio gestito incorporando anche il Comune di Montecopiolo.

A partire dal 2027, i ricavi sono stati stimati sommando i costi operativi e i costi di capitale (amm, acc, remunerazione del capitale investito) stimati per la medesima annualità, coerentemente con quanto previsto dal MTR-2. I ricavi delle vendite e delle prestazioni non includono i ricavi di servizio cd. extra perimetro (servizi ai Comuni non compresi nella tariffa quali servizi cimiteriali, gestione del verde cimiteriale, servizio affissioni).

La voce “Ricavi cessione materiali ed energia” include i ricavi da cessione rifiuti in relazione alle diverse frazioni valorizzabili (tramite cessione a CONAI, ad altri Consorzi di filiera o su mercato) per le quali è stata stimata la quantità intercettata dai servizi di raccolta lungo il periodo di articolazione del piano, al netto della quota di *sharing* prevista dal MTR-2 stimata all'84%.

Le voci “Altri ricavi” includono la quota di ricavi della fase di start up applicati sui primi cinque anni della concessione e la quota di ricavi dei servizi a pagamento quali il servizio di raccolta del verde.

Costi operativi:

I costi operativi includono i costi per l'esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento igiene urbana, trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti indifferenziati e differenziati, i costi di gestione della tariffa e i costi di struttura/generali. Non è prevista alcuna esternalizzazione dei servizi affidati.

Al fine di quantificare le varie voci di costo è stato assunto quanto segue:

➤ Costi per acquisto servizi:

- Gestione automezzi:

Contiene la stima dei costi di gestione degli automezzi comprensivi di manutenzioni e costi standard di consumo; detti costi sono stati stimati puntualmente sulla base del numero di ore annue progettualmente previste di erogazione del servizio per singola tipologia di automezzo e del relativo costo unitario orario (individuato su valori specifici per singola tipologia di automezzo). Il carburante è stato calcolato al costo di €. 1,65 al litro comprensivo di iva.

- Noleggio mezzi di raccolta e cassonetti:

Include la stima dei costi per il noleggio di tutti i cassonetti e tutti gli automezzi strumentali alla gestione del servizio. Le dotazioni degli automezzi e dei cassonetti sono state stimate in considerazione della strategia di efficientamento prevista nel piano industriale.

Per tali costi è previsto un adeguamento inflattivo prudenziale del 7% ogni 5 anni.

- Manutenzione delle calotte volumetriche:

Include i costi annuali per la manutenzione delle calotte volumetriche ad apertura elettronica che saranno installate sui cassonetti, finalizzate alla limitazione ed individuazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato e quindi alla responsabilizzazione degli utenti per l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

- Costi di start-up

Include i costi, ammortizzabili nei primi 5 anni della concessione, previsti per l'“avviamento” del nuovo sistema di raccolta quali fornitura delle chiavi elettroniche, distribuzione dei kit, implementazione banca dati, rimozione dei vecchi contenitori e posizionamento dei nuovi.

➤ Costi per smaltimenti/trattamenti:

Comprendono i costi sostenuti per servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti conferiti ad impianti di terzi; tale costo è stato stimato in relazione alle diverse frazioni del rifiuto per le quali si è definita la quantità intercettata dai servizi di raccolta (espressa in kg annui) lungo il periodo di articolazione del piano, provvedendo alla relativa valorizzazione su base di costi unitari euro/ton come da riferimenti di settore.

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi totali di cessione (costi unitari moltiplicati per le tonnellate intercettate) costi unitari di cessione espressi in euro/tonnellata.

Il costo totale degli smaltimenti è indicizzato annualmente ad una percentuale pari al 2,5%.

	112,04 €	100,00 €	250,00 €	35,00 €	133,00 €	60,00 €	8,00 €	300,00 €	
COMUNE COSTI	RUI	ORG	ING	VERDE	MUL	LEGNO	INERTI	ALTRI	COSTI TOTALI
CASTELDELICI	4.919,24 €	2.295,74 €	573,94 €	401,76 €	1.717,50 €	430,45 €	41,32 €	258,27 €	10.638,23 €
MAIOLO	7.785,85 €	3.633,55 €	908,39 €	635,87 €	2.718,35 €	681,29 €	65,40 €	408,77 €	16.837,48 €
NOVAFELTRIA	128.280,65 €	59.783,59 €	14.945,90 €	10.462,13 €	44.725,60 €	11.209,42 €	1.191,83 €	6.725,65 €	277.324,78 €
PENNABILLI	33.971,53 €	15.854,06 €	3.963,52 €	2.774,46 €	11.860,82 €	2.972,64 €	285,37 €	1.783,58 €	73.465,98 €
SAN LEO	50.885,90 €	23.747,78 €	5.936,94 €	4.155,86 €	17.766,31 €	4.452,71 €	427,46 €	2.671,62 €	110.044,58 €
SANTAGATA	33.731,50 €	15.742,04 €	3.935,51 €	2.754,86 €	11.777,02 €	2.951,63 €	283,36 €	1.770,98 €	72.946,90 €
TALAMELLO	21.022,06 €	9.810,72 €	4.089,99 €	1.716,88 €	7.339,64 €	1.839,51 €	176,59 €	1.103,71 €	47.099,10 €
MONTECOPIOLO	21.231,61 €	9.908,51 €	2.796,69 €	1.733,99 €	7.412,80 €	1.857,85 €	178,35 €	1.879,49 €	46.999,29 €
SOMMA									655.356,35 €

➤ Costi per gestione amministrativa

- Gestione CARC: si tratta del servizio di gestione del processo di tariffazione puntuale, stimato per un costo di 14€ ad utenza

- Costi per servizi generali: include tutti i servizi generali, a titoli esemplificativo: assistenza tecnica e informatica, costi funzionamento agenzia di ambito, consulenze amministrative e tecniche, licenze tecniche e software, canoni di locazione e noleggi vari.

- Comunicazione - divulgazione - educazione ambientale: costi di comunicazione e azioni per la prevenzione dei rifiuti mirata alla riduzione dell'utilizzo di packaging e contenitori/imballaggi non riutilizzabili, stimata a regime ad un costo forfettario sulla base dei prezzi di mercato

➤ Costi personale

Per la stima dei costi del personale si è fatto riferimento al dimensionamento progettuale dell'organico, espresso in termini di FTE e di ore annue di servizio, suddiviso per i diversi livelli contrattuali definiti nel CCNL di riferimento, tradotto in costo annuo totale (comprensivo dei contributi a carico dell'azienda e del TFR e altri costi) sulla base dei costi orari e dei costi annui di riferimento indicati nelle tabelle ministeriali attualmente vigenti. L'organico complessivamente risultante risulta peraltro in linea con quanto impiegato nell'attuale gestione.

La rivalutazione annua del costo del personale è pari allo 0,5%.

➤ Accantonamenti

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva del fondo svalutazione crediti. La percentuale di accantonamento, a partire dal 5°anno, è pari a circa il 4% dei ricavi. Per i primi 4 esercizi l'accantonamento è stato stimato nella misura ammessa dal MTR-2:

Descrizione	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
quota pef fondo inesigibili senza Montecopiolo	165.579 €	165.579 €	165.579 €	165.579 €											
quota pef fondo inesigibili Montecopiolo			143.568 €	143.568 €	143.568 €	143.568 €									
ricavi TARI					4.093.345 €	4.199.268 €	4.451.407 €	4.562.692 €	4.676.759 €	4.793.678 €	4.913.520 €	5.036.358 €	5.162.267 €	5.291.324 €	5.423.607 €
	80%	60%	40%	20%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%
fondo crediti inesigibili	132.463 €	99.347 €	181.086 €	119.257 €	169.477 €	170.842 €	178.056 €	182.508 €	187.070 €	191.747 €	196.541 €	201.454 €	206.491 €	211.653 €	216.944 €

Costi di capitale:

La seguente tabella descrive il piano degli investimenti previsto per tutta la durata dell'affidamento, che prevede sostanzialmente l'acquisto delle calotte volumetriche ad apertura elettronica da apporre sui cassonetti del rifiuto indifferenziato e l'acquisto delle centraline di geolocalizzazione GPS per un totale di 1.270.421€

CONTENITORI	P.U.	NUMERO	PNRR	INVESTIMENTO
contenitori raccolta rifiuti (*)		3.273		- €
calotta volumetrica	1.469,00 €	819	10	1.188.421,00 €
lettore portatile RFID	800,00 €	-		- €
centraline geolocalizzazione GPS				82.000,00 €
				TOTALE
				1.270.421,00 €

Costi per ammortamento (mezzi e attrezzature):

Per il primo anno gli ammortamenti sono stati calcolati al 50%. Per gli investimenti previsti è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento in linea con la categoria ARERA di cui al Metodo Tariffario Rifiuti. Si consideri che la scelta di piano prevede, come già ricordato, il ricorso a forme di noleggio per gli automezzi e le attrezzature (cassonetti), mentre l'acquisto è previsto per le dotazioni elettroniche di conferimento controllato dei rifiuti indifferenziati (calotte volumetriche).

Si allega il Piano Economico-Finanziario di Affidamento asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

B.2 RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO

B.2.1 Analisi del mercato

Caratteristiche del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani

Come già rilevato il Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è un servizio regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono state attribuite con legge 27 dicembre 2017, n. 205 le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Nell'ambito delle proprie funzioni l'Autorità ha provveduto all'emanazione delle delibere n. 443/2019/R/rif e n. 363/2021/R/rif, poi integrata e modificata con delibera n. 389/2023/R/rif, recanti,

rispettivamente per il primo e per il secondo periodo regolatorio, il Metodo Tariffario Rifiuti per la determinazione delle entrate tariffarie basate sul riconoscimento dei costi efficienti.

Nell'ambito delle deliberazioni richiamate trova ora esplicitazione la definizione di Servizio integrato di gestione come comprendente il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Analogamente, nei medesimi provvedimenti, si rinviene anche la definizione di Attività esterne al ciclo integrato dei RU, che sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità.

Rientrano tra le attività suddette, a titolo esemplificativo, per quanto utile ai fini del presente documento: derattizzazione; disinfestazione zanzare e gestione del verde pubblico.

Montefeltro Servizi S.r.l. è una società *in house* di proprietà dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia, operativa dal 1999 col primo nome di "Montefeltro Servizi S.p.A." nella raccolta dei rifiuti, inizialmente per il solo Comune di Novafeltria e successivamente ampliando il raggio di azione ai Comuni limitrofi della valle. A partire dall'affidamento in oggetto entrerà a far parte della compagine societaria anche il Comune di Montecopiolo, transitato dalla regione Marche all'Emilia-Romagna. Il bacino d'utenza conta 9.582 clienti domestici e 962 non domestici, su un territorio di quasi 370 chilometri quadrati in cui vivono circa 18.000 persone.

Il progetto societario, in aderenza alle politiche regionali, conferma e sostanzia la volontà di controllare in maniera ottimale l'intero flusso di rifiuti prodotti e di incrementare il livello di raccolta differenziata garantendo un'equa ripartizione dei costi del servizio attraverso l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale.

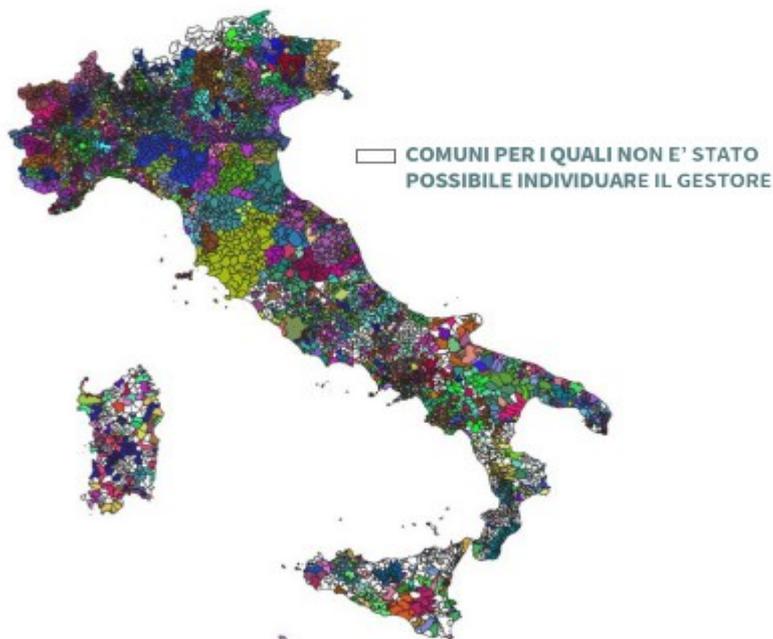
Il valore complessivo dell'affidamento della durata di 15 anni, così come risultante dal PEF di affidamento asseverato, è pari a euro 66.167.377. Le utenze servite (domestiche e non domestiche) sono pari a 10.544.

Fornitori attivi a livello nazionale e locale

A livello nazionale, come noto, il settore della gestione dei rifiuti urbani si contraddistingue per l'elevata dispersione sia orizzontale, dovuta all'elevatissimo numero di operatori attivi in territori di dimensione spesso comunale, sia verticale con la presenza di numerosi gestori specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera, e pochi grandi operatori in grado di chiudere il ciclo. Il risultato è quello di un settore ad elevatissima frammentazione come si può vedere nella seguente figura

FIGURA 4.5

OPERATORI DELLA RACCOLTA E DEL CICLO INTEGRATO PER COMUNI SERVITI [2023]



Fonte: Utilitatis

A livello locale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. Emilia-Romagna n. 23 del 23/12/2011, l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.lgs. n. 152/2006 è costituito dall'intero territorio regionale, e si estende anche a taluni comuni limitrofi della regione Toscana.

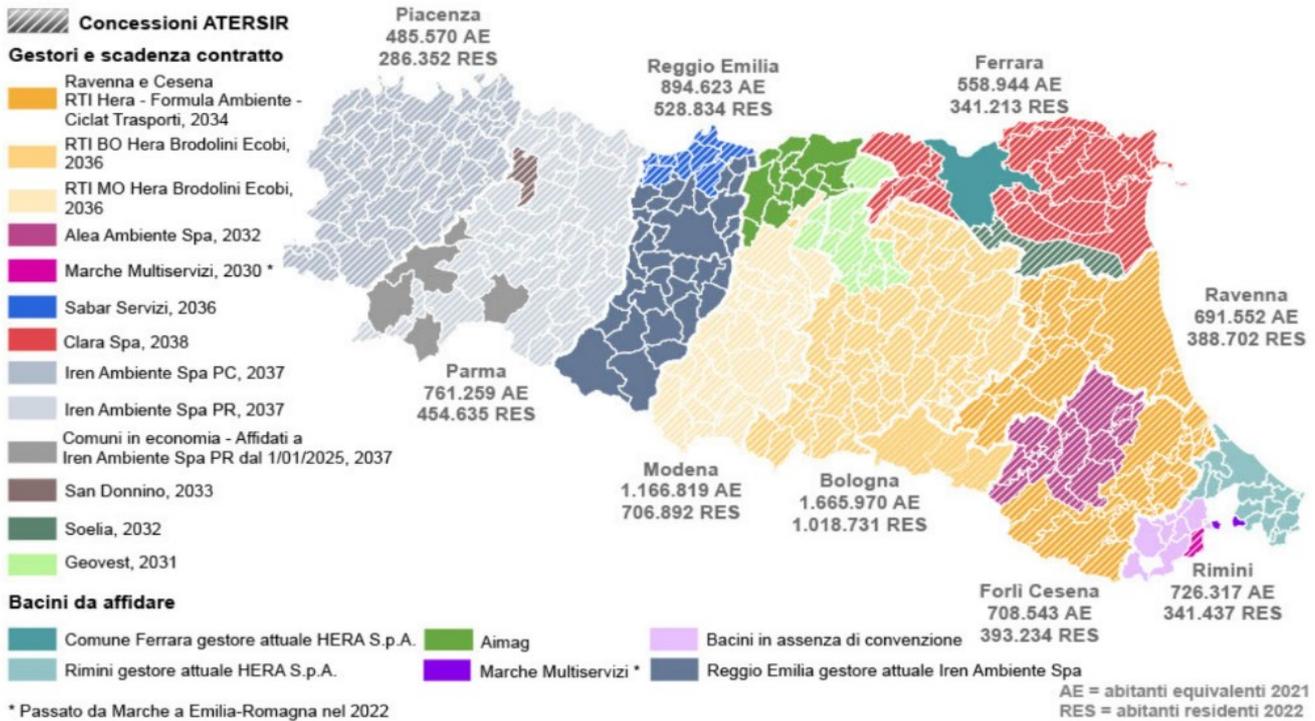
A norma dell'art. 4 della medesima legge regionale, a far data dal 01/01/2012, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.lgs. n. 152/2006 (già in precedenza esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali di ambito provinciale), è stata istituita l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (ATERSIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della Regione.

Dal 2012 dunque l'Agenzia svolge per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna la funzione di Ente di Governo dell'Ambito ai sensi dall'art. 3-bis DL 138/2011, e dunque le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, servizio idrico integrato e servizio di gestione dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione.

Di seguito si riporta la rappresentazione cartografica delle gestioni del Servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio della regione Emilia-Romagna, seguita da una tabella che offre il dettaglio di ciascuna gestione.



Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2024



Come si vede, la situazione gestionale del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in regione Emilia-Romagna è caratterizzato da una frammentazione molto inferiore rispetto a quella nazionale; i gestori affidatari, infatti, a prescindere dalla dimensione, svolgono tutte le fasi del ciclo integrato di gestione del servizio (ad esclusione della fase di bollettazione e rapporti con l'utenza nei territori in cui il prelievo è ancora in regime di tassa), inoltre sono presenti unicamente tre gestioni monocomunali (corrispondenti ai comuni di Argenta, Ferrara e Fidenza), mentre tutti i restanti bacini gestionali hanno una dimensione sovracomunale.

Con riferimento alle procedure di affidamento del servizio effettuate dall'Agenzia dal 2012 ad oggi sono stati realizzati:

- n. 5 affidamenti *in house* ai seguenti gestori: Soelia S.p.A. per il comune di Argenta (FE); SABAR S.p.A. per i comuni della "Bassa reggiana" (RE), San Donnino Multiservizi S.r.l. per il comune di Fidenza (PR), Alea S.p.A. per alcuni comuni del Forlivese e Clara S.p.A. per i Comuni della provincia di Ferrara ad eccezione del capoluogo e di Argenta.
- n. 3 procedure di gara europea con unico partecipante per i bacini di Ravenna-Cesena (aggiudicatario RTI tra HERA S.p.A. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante); e per i bacini di Modena e Bologna (aggiudicatario RTI tra Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile);
- n. 2 procedure di gara europea con due partecipanti per i bacini di Parma e Piacenza (aggiudicatario Iren Ambiente S.p.A.).

Di seguito si procede a riportare in forma tabellare la sintesi degli affidamenti esistenti in regione.

Provincia	Bacino di gestione	Gestore	Data di inizio affidamento	Data di scadenza dell'affidamento	Affidamento in house (Si'/NO)
Bologna	52 comuni: Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Dozza, Fiorenzuola, Fontanelice, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malabergo, Marradi, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Montereenzio, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione de' Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato	RTI costituito da HERA SpA (Mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile	Convenzione con decorrenza 01/01/2022	Convenzione con scadenza 31/12/2036	NO
Ferrara	comune di Ferrara	HERA S.p.A.	Convenzione con decorrenza 20/12/2004	Convenzione con scadenza 31/12/2017	NO
Ferrara	19 comuni: Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera	CLARA S.p.A.	Convenzione con decorrenza 01/01/2024	Convenzione con scadenza al 31/12/2038	SI'
Ferrara	comune di Argenta	SOELIA S.p.A.	Convenzioni con decorrenza 01/01/2018	Convenzione con scadenza 31/12/2032	SI'

Provincia	Bacino di gestione	Gestore	Data di inizio affidamento	Data di scadenza dell'affidamento	Affidamento in house (SI'/NO)
Forlì-Cesena	13 comuni: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio	ALEA AMBIENTE S.p.A.	Convenzione con decorrenza 01/01/2018	Convenzione con scadenza 31/12/2032	SI'
Modena	32 comuni: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca	RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile	Convenzione con decorrenza 01/01/2022	Convenzione con scadenza 31/12/2036	NO
Modena	12 comuni: Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Soliera, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero	AIMAG S.p.A.	Convenzione con decorrenza 20/12/2006	Convenzione con scadenza 31/12/2016	NO
Modena/Bologna	11 comuni: Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese (BO); Finale Emilia, Nonantola e Ravarino (MO)	GEOVEST S.r.l.	Convenzione con decorrenza 16/06/2016	Convenzione con scadenza 31/12/2031	NO
Parma	tutti i comuni escluso il Comune di Fidenza (43 comuni)	IREN AMBIENTE S.p.A.	Convenzioni con decorrenza 01.01.2023	Convenzione con scadenza 31.12.2037	NO
Parma	comune di Fidenza	SAN DONNINO MULTISERVIZI S.r.l.	Convenzione con decorrenza 1.1.2019	Convenzione con scadenza 31.12.2033	SI'

Provincia	Bacino di gestione	Gestore	Data di inizio affidamento	Data di scadenza dell'affidamento	Affidamento in house (Si'/NO)
Piacenza	tutti i 46 comuni	IREN AMBIENTE S.p.A.	Convenzioni con decorrenza 01/01/2023	Convenzione con scadenza 31/12/2037	NO
Ravenna/Forlì-Cesena	35 comuni: tutti i 18 comuni della provincia di Ravenna; oltre ai comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto (Forlì Cesena "distretto cesenate")	Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante)	Convenzione con decorrenza 01/01/2020	Convenzione con scadenza 31/12/2034	NO
Reggio Emilia	36 comuni: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Ligonchio, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo	IREN AMBIENTE S.p.A.	Convenzione con decorrenza 10/06/2004	Convenzione con scadenza 31/12/2011	NO
Reggio Emilia	8 comuni: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo (Bassa Reggiana)	SABAR servizi S.r.l.	Convenzione con decorrenza 01/01/2022	Convenzione con scadenza 31/12/2036	SI'

Provincia	Bacino di gestione	Gestore	Data di inizio affidamento	Data di scadenza dell'affidamento	Affidamento in house (Si'/NO)
Rimini	17 comuni: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio-Torriana, Riccione, Rimini Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sant'Arcangelo di Romagna, Verucchio	HERA S.p.A.	2 Convenzioni con decorrenza 14/03/2002 (ex GEAT ed ex AMIA)	Convenzioni con scadenza unica 14/03/2012	NO
Rimini	7 comuni: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata di Feltria, Talamello	Montefeltro servizio S.r.l.	In assenza di convenzione (in corso procedura per nuovo affidamento in house dal 01/01/2025)		SI'
Rimini	Comune Montecopiolo	Marche Multiservizi S.p.A.	In corso procedura di passaggio a bacino gestionale Montefeltro Servizi S.r.l.	la durata attuale dell'affidamento è fino al 31/12/2030	NO
Rimini	Comune Sassofeltrio	Marche Multiservizi S.p.A.	In corso procedura di passaggio a gestori Emilia-Romagna	contratto scaduto prosegue in proroga	NO

Condizioni economiche e qualitative applicate dai fornitori in aree comparabili

In considerazione dell'elevato grado di frammentazione gestionale che caratterizza il servizio in analisi a livello nazionale si ritiene opportuno procedere con un'analisi delle condizioni economiche applicate dai gestori operanti in Emilia Romagna per i quali l'Agenzia, in qualità di EGA, dispone di un largo *data base* informativo. L'analisi è stata effettuata secondo gli indicatori €/ton, €/ab residente ed equivalente raggruppando le gestioni secondo vari cluster di riferimento come di seguito rappresentato.

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per area geografica

La tabella seguente ha la finalità di comparare i valori degli indicatori come risultanti in base alla zonizzazione prevista dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti dell'Emilia Romagna (PRGR). I comuni serviti da Montefeltro Servizi S.r.l. rientrano nell'area montagna.

Area omogenea da PRRB	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 gestore + comune	RSU al netto non gestiti 2023	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
Pianura	2.146.019	3.520.261	376.886.147	1.240.782	304	176	107
Montagna	504.518	856.216	96.758.612	302.219	320	192	113
Costa	222.877	637.278	76.431.712	200.694	381	343	120
Capoluogo	1.608.571	2.874.211	381.081.510	913.333	417	237	133
TOTALE REGIONE	4.481.985	7.887.966	931.157.981	2.657.029	350	208	118

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per tipologia di raccolta

La comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata anche andando ad analizzare i rispettivi valori come risultanti in base alla tipologia di modello di raccolta rifiuti. I comuni serviti da Montefeltro Servizi S.r.l. rientrano nella tipologia di raccolta stradale.

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
MISTO	2.349.102	4.220.272	521.273.888	1.430.898	364	222	124
PAP	1.809.244	3.112.260	346.380.814	1.024.652	338	191	111
STRADALE	323.639	555.434	63.503.278	201.479	315	196	114
TOTALE REGIONE	4.481.985	7.887.966	931.157.981	2.657.029	350	208	118

Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per classe di raccolta differenziata

Un'ulteriore comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata mettendo a confronto i valori risultanti per cluster di obiettivi di raccolta differenziata. La quasi totalità dei Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. presentano percentuali di raccolta differenziata comprese tra il 35% e il 50%. Il piano industriale prevede un nuovo modello di servizio volto a migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata con l'obiettivo di posizionamento nel cluster 70%-75%.

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
≤30%	10.059	10.332	2.295.097	6.368	360	228	222
da 30% a 40%	38.012	71.922	9.185.191	24.145	380	242	128
da 40% a 50%	93.086	159.411	19.309.145	57.262	337	207	121
da 50% a 55%	86.736	210.655	23.476.030	71.016	331	271	111
da 55% a 60%	71.375	111.993	13.107.588	41.348	317	184	117
da 60% a 70%	498.457	941.248	119.783.487	318.413	376	240	127
da 70% a 75%	984.888	1.716.812	234.627.445	548.350	428	238	137
>75%	2.699.372	4.665.593	509.373.998	1.590.128	320	189	109
TOTALE REGIONE	4.481.985	7.887.966	931.157.981	2.657.029	350	208	118

Diversamente dalle precedenti, l'analisi rispetto al cluster *target* di raccolta differenziata evidenzia che i valori degli indicatori di costo del PEFA (riportati più sotto nel paragrafo B.2.3) risultano più bassi rispetto alla benchmark regionale.

Confronto rispetto ai dati comunali secondo la classe di popolazione

Infine, la comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata andando ad analizzare i valori risultanti per cluster di popolazione come riporta la tabella di seguito. I Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. rientrano nel cluster 0-5000 tranne che per il Comune di Novafeltria che ricade nel cluster 5000-20000

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t _{RSU}	€/ab _{res}	€/ab _{eq}
0-5000	328.067	565.099	64.276.629	205.308	313	196	114
5000-20000	1.472.248	2.527.013	271.778.063	900.775	302	185	108
20000-50000	606.927	1.162.223	136.693.832	402.275	340	225	118
50000-100000	295.480	488.502	49.901.642	163.503	305	169	102
>100000	1.779.263	3.145.129	408.507.815	985.168	415	230	130
TOTALE REGIONE	4.481.985	7.887.966	931.157.981	2.657.029	350	208	118

B.2.2 Efficiente gestione del servizio

Risultati conseguiti in eventuali gestioni pregresse *in house*

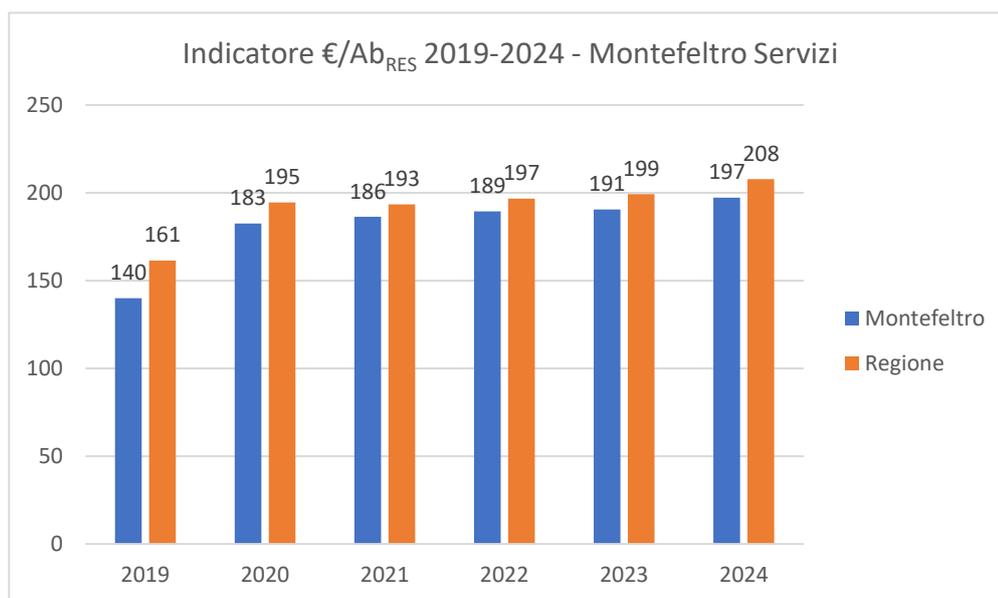
Per l'analisi completa dei risultati conseguiti dalla precedente gestione *in house* si rimanda al paragrafo precedente. Nel seguito, a completamento dell'analisi già svolta, si pone l'attenzione sui costi del servizio del gestore Montefeltro Servizi S.r.l. rispetto ai costi medi praticati da gestioni analoghe presentati nel paragrafo precedente.



Indicatore di costo di Montefeltro Servizi S.r.l.	PEF 2024	PEF 2023	PEF 2022
€/ab residente*	197	191	189
€/ab equivalente**	119	115	114
€/ton	373	360	372

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2023

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2022



Come si può notare, il costo del servizio per gli utenti svolto nei Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. non ha subito particolari aumenti nel corso degli ultimi anni e si attesta al di sotto della media del territorio regionale relativamente agli indici di costo pro-capite.

B.2.3 Benefici attesi per la collettività

Dall'analisi del piano economico finanziario di affidamento (2025-2039), sommariamente descritto al paragrafo B.1.3, asseverato ed allegato alla presente relazione, è possibile ricavare i seguenti risultati attesi

1. Qualità del servizio atteso

Per quanto concerne gli obiettivi di qualità, attualmente il bacino gestionale di Montefeltro servizi S.r.l., al pari di tutte le altre gestioni dell'Emilia Romagna, è inquadrata in prima applicazione nello schema I del quadrante di qualità tecnica e contrattuale relativa alla Delibera Arera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

La pianificazione prevede il rispetto degli obblighi di servizio disciplinati dal TQRIF con la previsione che, gli ulteriori obblighi derivanti dal passaggio a schemi superiori, possa essere implementata nel corso dell'affidamento per il tramite di servizi integrativi.

Gli obiettivi tecnici attesi sono riassunti nella seguente tabella:



Obiettivi qualità del servizio attesi		
N.	Tipologia	Descrizione
1	<i>Obiettivi area tariffa</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione di una Tariffa Unica su tutto il Bacino; · Estensione dell'applicazione della tariffa puntuale misurata sull'intero bacino di Montefeltro Servizi srl con l'intento di equilibrare i corrispettivi al cliente sulla base dei servizi resi; · Allineamento delle modalità di predisposizione dei piani economico finanziari alle normative ARERA in fase evolutiva.
2	<i>Rispetto CAM</i>	<p>Il presente Piano viene elaborato conformemente alle indicazioni contenute nei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani", previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui all'Allegato 1 al D.M 13 febbraio 2014, nel D.M. 5 febbraio 2015 "Arredo urbano" e nel D.M. 17 giugno 2021 "Veicoli", aggiornato con il D.M. 23 giugno 2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale".</p>
3	<i>Gestione della flotta e dei servizi di raccolta</i>	<p>Parallelamente alle soluzioni informatiche per la gestione della flotta, sarà implementata una infrastruttura hardware e software con l'obiettivo di gestire gli utenti, i contenitori e la relativa tariffa puntuale.</p> <p>Il progetto sarà implementato in 2 fasi:</p> <p>1^FASE GESTIONE TARI COMUNI</p> <p>In questa fase iniziale le banche dati saranno ancora gestite dai comuni ma sarà implementato un sistema di sincronizzazione che permetta a Montefeltro Servizi di avere le banche dati sempre aggiornate, in questa fase iniziale (1 anno) saranno consegnate alle utenze tutte le attrezzature per la gestione dei rifiuti quali CARD, BIDONI, ecc, tutte le operazioni di consegna e tutoraggio saranno gestite a livello informatiche tramite un apposita APP in grado di gestire la consegna dei contenitori, rilevare eventuali annotazioni, posizione GPS e quanto necessario a fornire all'utente un servizio adeguato ed al primo popolamento del database cartografico di gestione</p> <p>2^FASE GESTIONE TCP MONTEFELTRO</p> <p>Nella fase a regime le banche dati e la tariffa corrispettiva saranno gestite direttamente dalla Montefeltro Servizi, si procederà pertanto alla migrazione definitiva dei dati comunali sulla infrastruttura Montefeltro ove tramite gli sportelli messi a disposizione si potranno gestire tutte le attivazioni/cessazioni di utenza, cambio contenitori nonché la fatturazione dei servizi erogati.</p>

2. Costi attesi per l'ente locale e per gli utenti

L'affidamento oggetto della presente relazione rientra nel perimetro regolato da ARERA che con delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla deliberazione n. 389 del 03.08.2023 ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2, per le annualità dal 2022 al 2025) per la determinazione delle entrate tariffarie basata sul riconoscimento dei costi efficienti. Il documento ANAC avente ad oggetto "Atti e indicatori ARERA e ART – d.lgs. 201/2022" aggiornato al 29 aprile 2024 richiama proprio tale metodologia per l'individuazione degli atti e gli indicatori di cui all'art.7 del d.lgs. 201/2022 propedeutici alla misurazione dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta



I **costi attesi per gli utenti**, pertanto, sono quelli che derivano dall'applicazione di tale metodologia, basata sulla rendicontazione di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, che trova valorizzazione nel PEF tariffario validato dall'Agenzia e approvato dall'Autorità. La tabella sottostante riporta i costi stimati per gli utenti risultanti dal Piano Economico Finanziario di Affidamento (di seguito anche PEFA) così come predisposto dalla società, considerando l'annualità 2026 come quella a regime dei servizi:

Indicatore di costo di Montefeltro Servizi S.r.l.	PEF 2024	PEFA 2025	PEFA a regime 2026
€/ab residente*	197	207	222
€/ab equivalente**	119	125	131
€/ton	373	387	440

*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2023

**calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2022

La tabella illustra i valori previsionali degli indicatori di costo sia per il 2025, che rappresenta l'annualità di partenza della concessione, che per il 2026 che può essere considerato l'anno a regime della concessione con l'inclusione del Comune di Montecopiolo, che è entrato a far parte del bacino di affidamento con delibera CAMB n. 58 del 25.07.2018, ma gestito da Marche Multiservizi S.p.A. fino al 31.12.2025. L'indicatore €/ton è stato determinato dividendo i ricavi da Tari indicati nel PEFA (3.464.094€ nel 2025 3.934.395€ nel 2026) per la stima delle tonnellate di rifiuti raccolti che sono considerate costanti per tutte le annualità (8.948). Gli indicatori €/ab residente e €/ab equivalente sono stati determinati dividendo i ricavi da Tari per gli abitanti residenti ed equivalenti come da didascalia della tabella.

I valori previsionali degli indicatori €/ab residente, €/ab equivalente e €/ton per il 2025 risultano maggiori rispettivamente di 10€, 6€ e 14€ rispetto al servizio fin qui fornito.

Tali risultati sono del tutto giustificabili dal fatto che, per il conseguimento degli sfidanti obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata, come descritto nella sezione tecnica della presente relazione, il nuovo affidamento prevede differenti modalità di svolgimento del servizio, in particolare in fase di attivazione, maggiori risorse sia in termini di disponibilità di beni strumentali che di costi operativi e di investimento, con la naturale conseguenza di un aumento del costo del servizio. Per il 2026, i valori dei suddetti indicatori, risultano significativamente maggiori rispetto al servizio fin qui fornito ma, come precedentemente chiarito, i dati non sono totalmente confrontabili né per la modalità di erogazione del servizio né per il perimetro (esteso al Comune di Montecopiolo). Inoltre, il PEFA presentato dal gestore prevede la riduzione della quantità di rifiuto prodotto, coerentemente con gli obiettivi dettati dalla pianificazione regionale, valore che incide sul denominatore dell'indicatore €/ton, provocandone un aumento.

È utile ricordare, infine, che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, che rientra tra le regolazioni cosiddette *price cap regulation*, prevede una dinamica di determinazione dei costi del servizio soggetta ad un limite annuale di crescita, che da un lato disincentiva il gestore dal porre in essere comportamenti poco trasparenti nella rendicontazione dei costi e dall'altro assicura che la tariffa possa essere socialmente sostenibile per la collettività. In tale modo gli incrementi sopra descritti legati alla trasformazione dei servizi troveranno graduale copertura tariffaria nell'arco della concessione, ciò senza compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Rispetto ai **costi attesi per l'ente locale** si ribadisce che, sempre nell'ambito della metodologia tariffaria applicata, deve essere garantito e verificato l'equilibrio economico finanziario della gestione per tutta la durata della concessione, pertanto l'analisi del piano industriale presentato dal gestore, della costruzione tecnica, della coerenza e correttezza del modello applicato da cui deriva la condizione fondamentale di sostenibilità ed equilibrio economico finanziario come di seguito rappresentato, **non lascia prevedere costi a carico dei Comuni soci:**

CONTO ECONOMICO															
VOCE	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.464.094 €	3.934.395 €	4.114.100 €	4.179.167 €	4.303.616 €	4.349.163 €	4.433.148 €	4.516.080 €	4.605.766 €	4.553.921 €	4.598.391 €	4.618.483 €	4.721.527 €	4.826.677 €	4.948.847 €
Ricavi cessione materiali ed energia	41.987 €	46.146 €	47.300 €	48.482 €	49.694 €	50.937 €	52.210 €	53.516 €	54.853 €	56.225 €	57.630 €	59.071 €	60.548 €	62.062 €	63.613 €
Variazione rimanenze	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Altri ricavi in PEF	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €
Altri ricavi servizi a pagamento	44.872 €	47.272 €	48.454 €	49.665 €	50.907 €	52.179 €	53.484 €	54.821 €	56.191 €	57.596 €	59.038 €	60.512 €	62.025 €	63.575 €	65.165 €
Valori della produzione	3.594.953 €	4.071.813 €	4.253.854 €	4.321.315 €	4.448.217 €	4.452.279 €	4.538.842 €	4.624.416 €	4.716.810 €	4.667.742 €	4.715.058 €	4.738.066 €	4.844.100 €	4.952.314 €	5.077.625 €
Costi acquisto servizi	879.979 €	978.385 €	1.011.405 €	1.078.325 €	1.105.283 €	1.101.221 €	1.128.752 €	1.156.971 €	1.185.895 €	1.215.542 €	1.258.237 €	1.289.693 €	1.321.935 €	1.354.984 €	1.388.938 €
Costi gestione calotte	88.565 €	120.490 €	136.143 €	151.390 €	166.626 €	181.862 €	197.099 €	212.335 €	227.571 €	242.807 €	258.043 €	273.279 €	288.515 €	303.751 €	318.987 €
Ristorno servizi in economia	160.038 €	160.038 €	132.746 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Smallimenti/trattamenti	608.357 €	671.740 €	688.534 €	705.747 €	723.391 €	741.476 €	760.012 €	779.013 €	798.488 €	818.450 €	838.912 €	859.884 €	881.381 €	903.416 €	926.001 €
Costi gestione amministrativa	387.264 €	465.029 €	476.655 €	488.571 €	500.786 €	513.305 €	526.138 €	539.291 €	552.774 €	566.593 €	580.758 €	595.277 €	610.159 €	625.413 €	641.048 €
Costi personale amministrativo	228.000 €	303.700 €	311.293 €	319.075 €	327.052 €	335.228 €	343.609 €	352.199 €	361.004 €	370.029 €	379.280 €	388.762 €	398.481 €	408.443 €	418.654 €
Costi personale operativo	622.029 €	876.720 €	928.882 €	1.080.549 €	1.086.052 €	1.091.482 €	1.096.940 €	1.102.424 €	1.107.937 €	1.113.476 €	1.119.044 €	1.124.639 €	1.130.262 €	1.135.913 €	1.141.593 €
Costi della produzione	3.174.233 €	3.576.103 €	3.685.687 €	3.823.757 €	3.909.190 €	3.964.576 €	4.052.549 €	4.142.233 €	4.233.668 €	4.178.346 €	4.298.862 €	4.394.401 €	4.493.608 €	4.594.795 €	4.712.972 €
M.O.L. (EBITDA)	420.720 €	495.710 €	568.196 €	497.557 €	534.027 €	487.704 €	486.293 €	482.183 €	483.142 €	489.396 €	418.196 €	343.665 €	350.492 €	357.520 €	364.753 €
Ammortamenti	96.223 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	100.193 €	100.193 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €
Accantonamenti e svalutazioni crediti	132.463 €	99.347 €	181.086 €	119.257 €	169.477 €	170.842 €	178.056 €	182.508 €	187.070 €	191.747 €	196.541 €	201.454 €	206.491 €	211.653 €	216.944 €
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	192.034 €	218.529 €	209.277 €	200.467 €	191.717 €	139.029 €	130.403 €	121.842 €	195.879 €	278.618 €	202.624 €	123.180 €	124.970 €	126.836 €	128.778 €
Proventi finanziari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari	57.560 €	58.373 €	50.077 €	43.530 €	36.721 €	29.639 €	22.274 €	14.614 €	6.648 €	5.257 €	4.464 €	3.640 €	2.783 €	1.891 €	964 €
Proventi e (oneri) straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
REDDITO ANTE IMPOSTE	134.474 €	162.156 €	159.199 €	156.937 €	154.997 €	109.390 €	108.129 €	107.228 €	189.230 €	273.361 €	198.160 €	119.540 €	122.188 €	124.944 €	127.814 €
Ires	32.274 €	38.917 €	38.208 €	37.665 €	37.199 €	26.254 €	25.951 €	25.735 €	45.415 €	65.607 €	47.558 €	28.690 €	29.325 €	29.987 €	30.675 €
Irap	37.304 €	40.516 €	42.435 €	48.266 €	48.401 €	46.834 €	46.998 €	47.176 €	50.590 €	54.087 €	51.371 €	48.523 €	48.846 €	49.173 €	49.507 €
Risultato d'esercizio	64.897 €	82.723 €	78.556 €	71.006 €	69.397 €	36.302 €	35.181 €	34.317 €	93.226 €	153.688 €	99.231 €	42.327 €	44.017 €	45.784 €	47.631 €

La stima, prevista dal PEFA, di un risultato d'esercizio in utile per tutta la durata dell'affidamento evidenzia come i ricavi siano sufficienti a coprire i costi e di conseguenza a garantire l'equilibrio economico-finanziario e la ragionevole previsione che non vi saranno costi a carico degli enti locali, coerentemente con la disciplina tariffaria vigente.

Inoltre, rispetto ai costi attesi, si pone l'evidenza sul nuovo contratto di servizio, redatto in conformità al contratto tipo approvato dall'Autorità nazionale ARERA con deliberazione n. 385/2023, ed in particolare sull'art. 6 "corrispettivo" nel quale si prevede che il corrispettivo relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sarà determinato secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente ed applicando, anche cumulativamente, le seguenti detrazioni:

- riduzione della componente di remunerazione del capitale investito, calcolata ai sensi della metodologia tariffaria *pro tempore* vigente, pari al 1% del CIN(a-2) calcolato ai sensi della metodologia tariffaria *pro tempore* vigente;
- riduzione del tasso di remunerazione applicato (WACC) per il calcolo della componente di remunerazione, corrispondente alla differenza, ove positiva, tra il tasso di remunerazione riconosciuto dalla metodologia tariffaria *pro tempore* vigente (WACC regolatorio) ed il costo reale di finanziamento della società.

Tutto quanto sopra fermo restando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

La previsione all'interno dello strumento contrattuale di riduzioni di costo da applicarsi sull'ammontare dei costi riconoscibili ai sensi della metodologia tariffaria vigente potrà tradursi a tutti gli effetti in una riduzione dei costi attesi per gli utenti, a beneficio della collettività servita da Montefeltro Servizi S.r.l.

3. Investimenti attesi

L'integrazione e la correlazione delle azioni che caratterizzano il nuovo progetto industriale sono indispensabili per ottenere una significativa ottimizzazione del servizio e soprattutto l'incremento del

livello di raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di pianificazione regionale ed in considerazione dell'attuale modesta performance.

Considerata la limitata capacità d'investimento dell'azienda dovuta alle ridotte dimensioni (il bacino servito conta circa 17.000 abitanti per 10.000 utenze servite tra tutti gli attuali Comuni soci che per la maggior parte sono costituiti da piccoli borghi di 2-3000 abitanti) ed anche alla limitata disponibilità di liquidità, l'investimento principale previsto dal piano industriale, pari a circa 1.200.000€, riguarderà l'acquisto delle calotte volumetriche ad apertura elettronica da apporre sui cassonetti della raccolta del rifiuto indifferenziato, finalizzato alla limitazione ed individuazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato e quindi alla responsabilizzazione degli utenti ed all'eventuale possibilità di applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

È utile ricordare che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 presenta anche caratteristiche di *rate of return regulation*, regolazioni tipiche dei settori che necessitano apporto di capitali e consolidamento delle strutture patrimoniali degli operatori economici, pertanto nell'ambito di tale metodologia non solo il costo degli investimenti realizzati viene interamente riconosciuto ma anche remunerato tramite un WACC regolatorio, tramite l'utilizzo di deflatori ad incremento del capitale investito netto e tramite il *time lag* a copertura del "ritardo" con cui le immobilizzazioni vengono stratificate nel PEF tariffario. Pertanto la regolazione incentiva il Gestore alla realizzazione degli investimenti propedeutici all'efficientamento del servizio garantendo una remunerazione sul capitale investito netto. Tale opportunità potrà eventualmente essere maggiormente valorizzata nel corso dell'affidamento.

4. Risultati attesi sulla finanza pubblica

Per quanto riguarda i prevedibili effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla modalità di gestione prescelta, si possono rilevare i seguenti punti:

In primo luogo, come già rilevato al punto 4.1.1 della presente relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo che è alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un sostanziale effetto di impatto nullo sulla finanza pubblica.

Una potenziale criticità per la finanza pubblica potrebbe derivare dalla possibilità che la società affidataria del servizio incorra in perdite d'esercizio. Sulla base dell'attuale dettato normativo (TUSP, d.lgs. 175/2016, art. 21) nel caso in cui una società partecipata, come l'affidataria di questo servizio, consegua una perdita di esercizio, l'ente locale che ne detiene la partecipazione accantona nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato. Con riferimento a tale potenziale effetto negativo sulla finanza pubblica, si rileva, nel merito della società analizzata, quanto segue:

- Negli ultimi 6 anni (2017-2022) la società Montefeltro Servizi S.r.l. ha sempre conseguito un utile d'esercizio;
- Il PEF alla base della concessione dell'affidamento prevede il mantenimento di questa condizione per tutta la durata dell'affidamento.

Rispetto all'accantonamento di cui all' art. 3 bis del decreto legge 138/2011 recante "*Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house*", si evidenzia che:

- Il PEFA non prevede la necessità di aumenti di capitale;
- I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono già soci di Montefeltro Servizi S.r.l.;

Pertanto per tali Comuni non sono previsti nuovi impegni finanziari con conseguente accantonamento in bilancio. Diversamente, il Comune di Montecopiolo deve procedere all'acquisto delle quote societarie per le quali ha già provveduto ad accantonare in bilancio il relativo importo con delibera numero 7 del 2 aprile 2024, in coerenza con la delibera dell'assemblea dei soci di Montefeltro Servizi del 29.05.2024 con la quale è stato approvato l'aumento di capitale per l'ingresso del Comune di Montecopiolo.

Inoltre, il PEF approvato non prevede alcuna distribuzione di utili nel corso degli anni, andando così a rafforzare la struttura patrimoniale dell'azienda e mettendo gli enti locali al riparo da ricadute negative sulla finanza pubblica.

Alla luce dei dati forniti, si ritiene dunque prevedibile che i Comuni soci non dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società, evitando pertanto un risultato negativo sulla finanza pubblica.

5. *Altri risultati attesi per la collettività*

Preme evidenziare alcuni ulteriori profili che, in coerenza con l'adeguatezza tecnica e la congruità economica del progetto industriale presentato, comportano un beneficio alla collettività derivante dal modello prescelto:

- il modello gestionale prescelto permetterebbe di salvaguardare le competenze e il know-how acquisito sul territorio, elemento fondamentale per l'efficiente fornitura del servizio considerando il particolare sviluppo del territorio caratterizzato da orografia e viabilità complessa, e da una presenza cospicua di nuclei abitativi sparsi, elementi che rendono possibile l'ottimizzazione del servizio a maggior ragione se gestito da una realtà che se ne occupa già oltre venti anni.
- il modello gestionale della società permette un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo agli Enti Locali di modularlo discrezionalmente in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio, sia di pianificazione e realizzazione degli investimenti, pur sempre entro il rispetto degli obiettivi e della disciplina regolatoria vigente;
- Il modello di servizio che si prevede di implementare è propedeutico all'introduzione della tariffa puntuale all'utenza, lasciando agli enti locali soci la decisione in merito all'eventuale passaggio a un prelievo di tipo corrispettivo;
- Il modello gestionale prescelto, considerando in particolare le caratteristiche economiche e sociali del territorio, contribuisce a soddisfare l'aspetto sociale e di prossimità che questo tipo di servizio riesce a realizzare soprattutto in termini di indotto lavorativo;
- Il progetto non presenta costi di transazione, intesi come oneri aggiuntivi derivanti dal coordinamento realizzato attraverso il mercato, dal momento che Montefeltro Servizi S.r.l. è già attiva sul territorio da oltre venti anni;
- Il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti, e riducendo nel contempo il livello di indebitamento.
- la società si dimostra attenta alle tematiche socio-ambientali della propria comunità infatti collabora e promuove le associazioni che operano la tutela del territorio e che si interessano di tematiche ambientali, oltre a collaborare con le Amministrazioni e con le Istituzioni



Scolastiche relativamente ai temi della comunicazione ed educazione ambientale. La Società mette a disposizione degli Enti Soci le proprie competenze nel supportarli nella definizione e nello sviluppo delle loro attività ambientali.

SEZIONE C – CONCLUSIONI

In base alla normativa regionale di cui alla già citata LR. Emilia-Romagna 23/2011, la competenza all'adozione delle decisioni inerenti alla forma di gestione per la concessione dei servizi regolati dall'Agenzia è in capo agli organi politici della stessa, in particolare ai rappresentanti dei territori oggetto del nuovo affidamento: i Consigli Locali, uno per ciascuna provincia, cui partecipano tutti i comuni della provincia stessa, e il Consiglio d'Ambito, composto da 9 membri in rappresentanza delle 9 province, ciascuno nominato dal Consiglio Locale della relativa provincia.

In ossequio a quanto previsto dalla legge regionale citata dunque:

- con Deliberazione n. 5 del 25 luglio 2013 il Consiglio Locale di Rimini ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare i bacini di affidamento esistenti così composti:
 - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio;
 - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello;
- con Deliberazione n. 4 del 16 luglio 2018 il Consiglio Locale di Rimini, ai fini del nuovo affidamento del servizio nei bacini di gestione come definiti nella proposta di cui alla suindicata deliberazione n. 5/2013, ha proposto al Consiglio d'ambito, sulla base delle richieste espresse dai Comuni interessati, di adottare le seguenti modalità:
 - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;
 - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'*in house providing*;
- con Deliberazione n. 58 del 25 luglio 2018 il Consiglio d'Ambito ha confermato quanto proposto dal Consiglio Locale di Rimini tanto con riferimento alla suddivisione dei bacini di affidamento, quanto con riferimento alla forma di gestione;
- con Deliberazione n. 4 del 16 ottobre 2023 il Consiglio Locale di Rimini ha da ultimo confermato la suddivisione dei bacini suddetti e le relative forme di gestione, con l'inclusione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio entrati a far parte del territorio regionale a seguito della L. 28 maggio 2021, n. 84, come segue:
 - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca,



Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Sassofeltrio, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;

- bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'in house providing.

Come si vede dunque gli amministratori locali hanno espresso la volontà di non ricorrere al mercato, mantenendo il servizio in capo alla propria azienda in house, già affidataria del medesimo, nei modi e nelle forme di cui alla L.R. 23/2011 citata;

Sulla base delle deliberazioni adottate dai competenti organi politici l'Agenzia ha dunque condotto l'istruttoria in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento a Montefeltro Servizi S.r.l. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'*in house providing* ed in ordine alla ragionevolezza e sostenibilità della scelta di non ricorrere al mercato, valutando la tenuta della gestione sotto il profilo della qualità del servizio, degli investimenti, dei costi del servizio per l'utenza e per gli enti soci, nonché della tenuta della gestione dal punto di vista societario, sociale e ambientale.

In sintesi l'analisi effettuata sui risultati attesi quanto pregressi della gestione di Montefeltro Servizi S.r.l., tenuto anche conto che la Società opera in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio, conduce alle seguenti considerazioni conclusive rispetto alla realizzazione del un nuovo affidamento secondo il modello *in house providing*:

- sotto il profilo di legittimità giuridica del modello di affidamento, la società Montefeltro Servizi S.r.l. rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente essendo una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci e sottoposta ad un controllo dei medesimi che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi; come descritto nel corpo della relazione, nel corso del 2025 è previsto l'ingresso del Comune di Montecopiolo mediante l'acquisto di quote societarie in coerenza con la deliberazione dell'assemblea dei soci del 29 maggio 2024 e con il relativo stanziamento in bilancio effettuato da parte del Comune con delibera numero 7 del 2 aprile 2024, con conseguente mantenimento dei requisiti giuridici previsti dalla normativa per il modello di affidamento prescelto.
- dal punto di vista della qualità del servizio, l'analisi dei risultati attesi restituisce una gestione rispettosa delle disposizioni della carta dei servizi attualmente in vigore, con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 56 del 28 maggio 2024 ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/rif, della nuova carta di qualità del servizio a base del nuovo affidamento, come corroborato anche dalla mancata ricezione di segnalazioni di violazione degli standard ivi previsti. La pianificazione futura, come meglio dettagliata nella parte relativa agli obiettivi attesi della gestione, prevede le seguenti azioni: l'omogeneizzazione e standardizzazione dei servizi di raccolta, conversione totale a contenitori per la raccolta stradale di prossimità per le utenze domestiche limitando la raccolta porta a porta alle sole utenze target non domestiche, graduale creazione di percorsi di raccolta dedicati alle utenze non domestiche, standard di servizio legati all'attività di spazzamento manuale e meccanizzato, completamento della digitalizzazione dei processi di contatto cliente, nell'ottica della prosecuzione di azioni di

razionalizzazione che contemperino, da un lato, gli obiettivi richiesti dalla pianificazione sovraordinata e, dall'altro, l'attenzione alla sostenibilità economico finanziaria e sociale delle future tariffe attese;

- rispetto agli investimenti, stante anche le limitate disponibilità di cassa e le limitate possibilità di accesso al credito, la società prevede un unico importante investimento per le calotte volumetriche ad apertura elettronica da porre sui cassonetti del rifiuto indifferenziato, con il duplice obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotto ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata in coerenza con la pianificazione regionale. Per gli automezzi e i cassonetti il PEFA prevede il ricorso al noleggio/leasing.
- sotto il profilo dei costi del servizio per l'utenza, la gestione presenta un profilo di costi in linea con le altre realtà del territorio regionale pur considerando l'unicità del bacino gestionale caratterizzato per lo più da piccoli borghi di montagna. Il PEFA analizzato, rivolto all'affidamento futuro, evidenzia la consapevolezza di un sostanziale cambio di passo nell'organizzazione del servizio e nella sensibilizzazione dei cittadini ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, che presumibilmente determinerà un moderato incremento dei costi del servizio. L'applicazione delle riduzioni di costo previste nell'art. 7 "Corrispettivo" del contratto di servizio, da applicarsi sull'ammontare dei costi riconoscibili ai sensi della metodologia tariffaria vigente, si tradurrà, inoltre, a tutti gli effetti in una riduzione dei costi attesi per gli utenti, a beneficio della collettività servita dal gestore.
- dal punto di vista dei costi del servizio per gli enti soci, come rilevato nella presente Relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione AREGA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un impatto sostanzialmente nullo sulla finanza pubblica. Inoltre si evidenzia che il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti.
- in relazione ad altri possibili effetti sulla finanza pubblica, né rispetto alla gestione pregressa né in riferimento ai risultati attesi, si prevede che i comuni soci dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società; l'unico adempimento spetta al Comune di Montecopiolo che ha già provveduto ad accantonare in bilancio l'importo relativo all'acquisto delle quote societarie, in coerenza con la delibera dell'assemblea dei soci di Montefeltro Servizi del 29.05.2024 con la quale è stato approvato l'aumento di capitale per l'ingresso del Comune nella società
- dal punto di vista societario, l'assetto definito dai Comuni soci appare sufficientemente in grado di supportare, da un punto di vista finanziario e patrimoniale, l'attività dell'azienda, fatto salvo che la realizzazione degli obiettivi esposti nel PEFA approvato non comporterà in ogni caso oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- dal punto di vista sociale e ambientale, la società ha confermato nel progetto di affidamento, una sensibilità rispetto agli impatti sul territorio ed in generale un'attenzione ai portatori di interesse interni ed esterni, ponendo i temi ambientali e sociali all'interno dei propri obiettivi.

Da tutto quanto sopra evidenziato si può concludere che Montefeltro Servizi S.r.l. abbia le caratteristiche per essere considerato un operatore economico idoneo ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo il modello del *in house providing* secondo quanto deliberato dai competenti organi politici dell'Agenzia e che la scelta di non ricorrere al mercato abbia i caratteri di ragionevolezza e sostenibilità necessari.

